

AGGIORNAMENTO N°55-56

*Luglio-Agosto 2026*



# Gazzetta della Nuova Pedagogia

*[www.nuovapedagogia.it](http://www.nuovapedagogia.it)*



# Sommario

|                                                                        |    |
|------------------------------------------------------------------------|----|
| • Bentornato Matteo .....                                              | 3  |
| • Calendario Libera Università .....                                   | 5  |
| • La Nuova Pedagogia Statunitense - dal 6 luglio .....                 | 6  |
| • Webinar Gratuito sull'Autunno Steineriano - 25 agosto .....          | 7  |
| • Salendo sul Golgota - settembre .....                                | 8  |
| • Uno Scudo ai campi elettromagnetici - ottobre .....                  | 9  |
| • C'era una volta l'Italia - 4° edizione - dal 5 novembre .....        | 10 |
| • Pedagogia Steineriana, il primo settennio - novembre .....           | 11 |
| • Spiritualità Andina: miti e pratiche - dicembre .....                | 12 |
| • Il Gabbiano Jonathan Livingstone: recensioni ScuolAgire Italia ..... | 13 |
| • Progetto ScuolAgire, cos'è? .....                                    | 17 |
| • L'Angolo della Psicosintesi: la Legge dei Triangoli .....            | 19 |
| • I Racconti del Cuore .....                                           | 22 |
| • Una poesia in chiusura: <i>Oltre</i> di Salvatore Uroni .....        | 23 |



ogni settimana un video sulla Nuova Pedagogia al link:

<https://www.youtube.com/@nuovapedagogia8237>

## BENTORNATO MATTEO!

---

In occasione del nono raduno nazionale di ScuolAgire Italia, che si è svolto domenica 24 maggio a Verona, siamo andate a trovare Matteo a Trento nella struttura in cui era ancora ricoverato. Non potevamo fare a meno di fare un tale viaggio perchè Matteo ci manca molto, come uomo, come insegnante, come amico...

Lo abbiamo trovato splendido come al solito, ancora con un pò di cammino da fare ma vicino al completo ritorno alla 'normalità', vi terremo informati, questo l'ultimo post su facebook di Matteo:



### **Miracolo**

Miracolo, sì, quello che mi è successo è un miracolo. Ma andiamo con ordine e prima di tutto lasciatemi ringraziare le tantissime persone che mi hanno sostenuto fin qui, chi economicamente, chi con la preghiera, chi con entrambe le cose: vi assicuro che ne ho avuto e che ne ho ancora davvero bisogno.

Che cosa intendo nel dire "miracolo"? Esattamente ciò che con questa parola si intende comunemente dire. Il 14 di gennaio sono stato colto da un ictus, fuori dalla norma in quanto bilaterale, ovvero la carotide che porta sangue al cervello si è rotta in entrambi gli emisferi cerebrali, causando un danno esteso che visto da fuori sembrava irreversibile.

Il miracolo è che io mi sono svegliato dal coma, che non ho perduto la funzione della parola, né quella della logica, e che dopo l'evento dell'ictus sono stato dimesso dalla terapia intensiva per farmi entrare in una struttura riabilitativa.

Ora sono a casa, dopo 4 mesi e mezzo di ospedale, sono tornato alla mia normalità, anche se "normale" è un termine assai vago per me. Purtroppo il danno è esteso ad entrambe le mie mani, che sono semi-paralizzate con tutti i fastidi che ciò comporta (scrivere questo messaggio mi è lungo e molto faticoso). Nella struttura riabilitativa mi hanno rimesso in piedi, ora infatti cammino e faccio le scale, con orgoglio e fatica. Purtroppo tante comuni attività come mangiare, vestirmi, andare in bagno, ma anche guidare, lavorare, eccetera, mi sono tutt'ora precluse a causa del danno alle mani. Eppure io resto il portatore di un vero miracolo, sono qui, sono vivo, parlo, penso, mi guardo attorno e capisco le cose pienamente. Non so quando potrò riscrivere qui (credetemi, non è stato facile farlo), ma io volevo far giungere il mio GRAZIE a tutti voi che mi avete sostenuto, e mandare a TUTTI un carissimo abbraccio.

**Matteo**

Per contribuire con una donazione a sostegno della sua completa riabilitazione questo il link: <https://matteo.presenzaweb.net>





Corsi Online 2026



# Libera Università di Nuova Pedagogia

## AGOSTO

**IN VIAGGIO CON STEINER**

WEBINAR GRATUITO CON DAGON LORAI

## SETTEMBRE

**SALENDO SUL GOLGOTA**

10 INCONTRI SUL QUINTO VANGELO CON DAGON LORAI

## OTTOBRE

**UNO SCUDO AI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

5 INCONTRI CON ADRIANO VECCHIARELLI

## NOVEMBRE

**C'ERA UNA VOLTA L'ITALIA**

10 INCONTRI CON LAMBERTO RIMONDINI

**PEDAGOGIA STEINERIANA: PRIMO SETTENNIO**

10 INCONTRI CON FEDERICA MANEO

## DICEMBRE

**SPIRITUALITÀ ANDINA: MITI E PRATICHE**

5 INCONTRI CON ROBERTO VENTURINO

[www.nuovapedagogia.it](http://www.nuovapedagogia.it)

per info: [info@nuovapedagogia.it](mailto:info@nuovapedagogia.it)

# La Nuova Pedagogia Statunitense

---

Ogni estate la Libera Università di Nuova Pedagogia organizza un 'viaggio' virtuale in qualche area del mondo. Quest'anno, viste le complesse vicende che riguardano la geopolitica, abbiamo pensato di riproporre nuovamente la Nuova Pedagogia Statunitense per diversi motivi. Prima di tutto perchè, vivendo da anni nella sfera d'influenza dei nordamericani, ne subiamo certe scelte politiche e culturali in modo molto passivo, prendendo da questo paese tutto ciò che arriva nel bene e nel male. E, in questa epoca di riassetto degli equilibri mondiali sorge spontanea una domanda: ma alla fine noi che cosa sappiamo davvero degli americani?

E' per questo che crediamo che andare oltre la superficie, studiando quelle voci critiche e costruttive degli intellettuali americani, potremo finalmente avere una visione più completa di questo paese di cui l'Europa è di sicuro il 'genitore' con maggiori responsabilità.

Il Maestro Tibetano dice che gli americani rappresentano gli adolescenti dell'umanità e che in futuro avranno un ruolo molto importante nell'evoluzione planetaria.

Non resta che studiare e scoprirlo...

Per info sulle modalità del percorso, 3 incontri on line uno al mese, inviare mail a **[info@nuovapedagogia.it](mailto:info@nuovapedagogia.it)**.





Libera Università di Nuova Pedagogia



**IN VIAGGIO  
CON STEINER...**

**WEBINAR  
GRATUITO**



**CON  
DAGON LORAI**

**Domande e risposte in  
diretta su un promettente  
autunno steineriano con  
ospiti di riguardo**

**martedì**

**25  
AGOSTO**

prenotarsi alla mail: [info@nuovapedagogia.it](mailto:info@nuovapedagogia.it)



Libera Università di Nuova Pedagogia

# Salendo sul Golgota

10 incontri sul Quinto Vangelo di Steiner  
con **Dagon Lorai**



**inizio martedì 1 settembre**

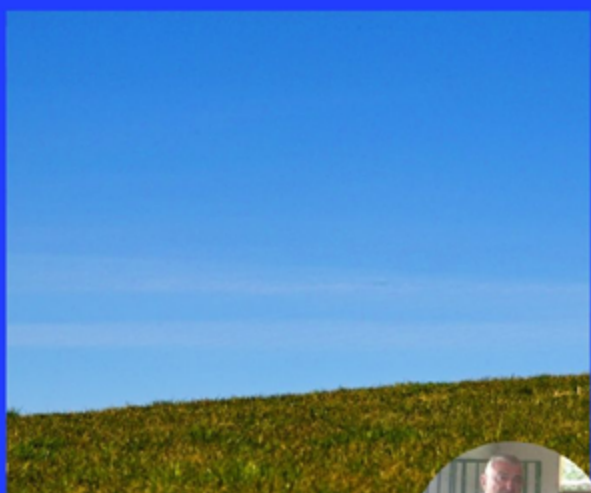
per info sulle modalità di partecipazione: [info@nuovapedagogia.it](mailto:info@nuovapedagogia.it)



Libera Università di Nuova Pedagogia

# UNO SCUDO AI CAMPI ELETTROMAGNETICI

**Viviamo immersi costantemente in forze spesso  
nocive dalle quali possiamo e dobbiamo  
schermarci**



**5 incontri con  
ADRIANO VECCHIARELLI**



**inizio lunedì  
5 ottobre**

**per info sulle modalità di partecipazione  
[info@nuovapedagogia.it](mailto:info@nuovapedagogia.it)**



Libera Università di Nuova Pedagogia

*C'era una volta l'Italia...*

Conoscere un passato da schiavi  
per progettare un futuro da liberi

10 incontri con

LAMBERTO RIMONDINI



**L'ALTRA  
STORIA  
D'ITALIA**



**4° edizione**

da **giovedì 5 NOVEMBRE 2026**

per le modalità di partecipazione: [info@nuovapedagogia.it](mailto:info@nuovapedagogia.it)

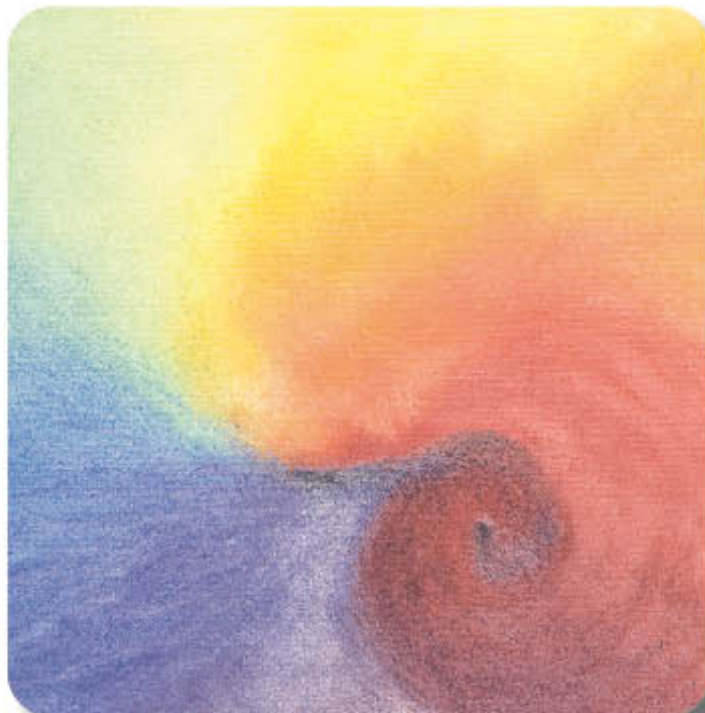


Libera Università di Nuova Pedagogia

# **PEDAGOGIA STEINERIANA: IL PRIMO SETTENNIO**

ANDARE ALL'ASILO IN COMPAGNIA DI STEINER  
È TUTTA UN'ALTRA COSA...

10 incontri con **Federica Maneo**



## **DA MARTEDÌ 10 NOVEMBRE**

per info sulle modalità di partecipazione [info@nuovapedagogia.it](mailto:info@nuovapedagogia.it)

Libera Università di Nuova Pedagogia



# SPIRITUALITÀ ANDINA: MITI E PRATICHE

**Alla ricerca delle nostre  
radici che risalgono  
all'alba dell'umanità...**

**da lunedì 14 dicembre  
5 INCONTRI CON  
ROBERTO VENTURINO**



per info sulle modalità di partecipazione [info@nuovapedagogia.it](mailto:info@nuovapedagogia.it)

# IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTONE

## Recensioni - ScuolAgire Italia

---

Ogni mese ci piace mostrarvi alcuni dei film o libri di cui consigliamo la visione o la lettura per chi percorre il sentiero della Nuova Pedagogia... in questo numero vi proponiamo la lettura di un bestseller internazionale che ha fatto la storia della lettura della Nuova Era, *Il Gabbiano Jonathan Livingstone* di Richard Bach, un must assoluto per chi sente il bisogno di andare oltre il materialismo e volare al di là delle bianche scogliere alla ricerca di pesci da mangiare...

"Non l'avevo mai letto: sapevo di cosa si trattava, ma non mi aveva mai attirato, pur essendo un libricino breve.

La prima parte mi ha lasciato una profonda tristezza: la metafora semplice e schietta dell'essere umano e della società che ha costruito. Io stessa ho fatto parte dello stormo "Buon appetito", ma ad un certo punto ti rendi conto che qualcosa non torna, che c'è anche altro. Nella seconda parte ci ho visto quello che dovrebbero fare in primis la famiglia, che molto spesso è la prima zavorra, e poi la scuola, che ahimè, in questi ultimi 26 anni è stata smantellata sempre di più. Ci ho visto te, Adele, che cerchi di insegnarci a volare in maniera differente."

**Silvana B.**

"Il libro *Il gabbiano Jonathan Livingstone* è un libro metaforico... amo questo genere di testi in cui il vero significato te lo devi andare a cercare, e dove mentre lo leggi fai dei paragoni con il tuo vissuto.

Il senso di libertà di Jonathan è quello che mi ha accompagnato sempre nella vita, mentre cercavo di svegliare chiunque ne facesse parte, incontrando delusioni e pregiudizi.

Come Jonathan, anch'io ad un certo punto, mi sono arresa. Perché chiunque avessi intorno mi veniva detto che i miei erano solo capricci, così arrivi a convincerti che ad avere ragione sono loro.

Quando ho capito che non mi serviva il consenso degli altri ho spiccato il volo come il gabbiano. Non mi è importato più nulla di essere sola, ma proprio in quella solitudine ho cercato di dare risposte alle mille domande che avevo nella testa. Per me, come per Jonathan, è stata una rinascita che mi ha fatto conoscere cose nuove, ma soprattutto un'altra visione della vita. I miei maestri sono stati i libri, le sofferenze, le sconfitte, le crisi, ringrazio ogni giorno il Divino, di avermi dato la forza per affrontare ogni ostacolo e per far sì che diventasse un'occasione.

A differenza di Jonathan, non sento la necessità di tornare indietro, anche

se il suo gesto era per aiutare quelli come lui... Sono disponibile verso il prossimo, ma non voglio cambiare nessuno, posso solo limitarmi ad essere un esempio."

**Natascia I.**

"Se per gioco potessi aggiungere un sottotitolo a questo libro, scriverei: 'Il gabbiano Jonathan Livingston, ovvero Le amorevoli ali della libertà'. Perché questo breve libro è la celebrazione della Libertà e dell'Amore e allo stesso tempo un'esortazione al loro conseguimento.



Si parte da una situazione iniziale di privazione di libertà a causa di costrizioni socio-culturali che obbligano a comportarsi in un determinato modo, impedendo al singolo di manifestare la propria vera essenza. Infatti, Jonathan è in costante balia di pregiudizi e volontà altrui,

familiari e dello Stormo. Vogliono che lui sia normale: *Gabbiano sei e da gabbiano vola*<sup>1</sup>. Ma per quanto Jonathan si sforzi di adeguarsi al modo di vivere comune, una vocina interiore lo rimette sulla retta via e il giuramento di comportarsi da gabbiano 'per bene' viene spazzato via senza rimorsi. E come avrebbe potuto averne se *si sentiva vivo come non mai, e fremente di gioia, fiero di aver domato la paura*?<sup>2</sup> Jonathan inizia così ad assaporare quella sensazione di libertà<sup>3</sup> che è impagabile e per questo, una volta che viene allontanato dallo Stormo, non rimpiange la decisione presa.

Dunque, il primo passo verso la libertà consiste nell'iniziare ad essere padroni di noi stessi e si può suddividere in tre fasi: superare i propri limiti fisici e migliorarsi sempre, ogni giorno un pochino (nel caso di Jonathan l'allenamento nei vari tipi di volo, velocità sempre maggiore ecc.); sbarazzarsi di obblighi e costrizioni sociali; disfarsi di rabbia, noia, paure, ovvero imparare a domare il proprio inconscio<sup>4</sup>.

Il secondo passo verso la libertà è legato al superamento delle prigioni mentali in cui il pensiero ci limita (o meglio, in cui ci limitiamo da soli), prima tra

---

1. Prima parte, p. 9.

2. Prima parte, p. 11.

3. Parte prima, p. 13: "Saremo liberi! Impareremo a volare".

4. Lo stesso concetto, come anche altri esposti di seguito, è presente nel film *La forza del campione*.

tutte la condizione della dimensione spazio-temporale. L'anziano Ciang si esprime in modo molto chiaro su questo punto: *Jonathan doveva smettere di considerare se stesso prigioniero di un corpo limitato [...]. Il segreto consisteva nel sapere che la sua vera natura viveva, perfetta come un numero non scritto, contemporaneamente dappertutto, nello spazio e nel tempo.*<sup>5</sup> In altre parole, Ciang insegna a Jonathan a spostarsi tra mondi e quindi tra diversi livelli di coscienza, ma per riuscirci Jonathan deve allenarsi a spezzare le catene del pensiero, squarciare il velo di Maya e, compresa e percepita la realtà come illusione, liberarsi e divenire veramente padrone di se stesso – quello che fa Neo in Matrix. E così arriva a comprendere di non essere di carne e ossa e penne, ma un'idea: senza limiti né limitazioni, una perfetta idea di libertà.<sup>6</sup>

Dopo che Jonathan si adegua a sé stesso e riconosce il vero gabbiano Jonathan Livingston che è in lui, non solo comprende, ma vive la condizione di verità e libertà totale e solo a questo punto, quando considera se stesso un capolavoro della natura e come tale concepisce i propri simili<sup>7</sup>, può aiutare altri nella



ricerca di tale scoperta. E questo lo fa per amore<sup>8</sup>. Non importa se fare ciò comporta tornare indietro a livelli di coscienza inferiore perché il fatto che

5. Parte seconda, p. 25.

6. Parte seconda, p. 30. Lo stesso concetto ritorna più avanti (Parte terza, p. 36) quando Jonathan insegnerà ai suoi allievi a volare: "Il vostro corpo, dalla punta del becco alla coda, dall'una all'altra punta delle ali non è altro che il vostro pensiero, una forma del vostro pensiero, visibile, concreta. Spezzate le catene che imprigionano il pensiero, e anche il vostro corpo sarà libero".

Perde quindi di senso ogni visione escatologica della vita in quanto un'idea non può morire. La morte è un semplice cambiamento di livello di coscienza: si passa da uno stadio a un altro e più ci si avvicina alla perfezione più il corpo fisico aumenta di luminosità. Finché non si raggiunge la perfezione, esisteranno dei limiti, pertanto la perfezione sembra rappresentare il massimo scopo cui anelare e il vero paradiso cui tendere, pur ricordando che *il paradiso non è mica un luogo. Non si trova nello spazio, e neanche nel tempo. Il paradiso è essere perfetti.* (Parte seconda, p.23).

A tal proposito, ricordo le parole di Gustavo Adolfo Rol: "Lo spirito dell'uomo è troppo grande perché lo si possa confinare in uno spazio e in un tempo così ristretto come quello che un corpo fisico vive tra la nascita e la morte". E riporto anche le parole di una canzone di Battiato che si sposano bene con i concetti sopraesposti: "No Time No Space/another Race of Vibrations/the Sea of the Simulation/keep your feelings in memories/I love you especially tonight".

7. S. Agosti, *Lettere dalla Kirghisia*, Sesta lettera, p. 25.

8. Parte seconda, p. 28: "Più ripassava le lezioni di bontà, più meditava sulla natura dell'amore, più cresceva, in lui, la nostalgia della Terra. [...] per lui, mettere in pratica l'amore voleva dire rendere partecipe della verità da lui appresa, conquistata, qualche altro gabbiano che a quella stessa verità anelasse".

possa esserci anche un solo gabbiano in grado di risvegliarsi grazie ai suoi insegnamenti conta più di ogni altra cosa<sup>9</sup>. Essere liberi, dunque, non serve solo per arrivare alla perfezione: ancora una volta, infatti, ha più valore il viaggio che non la meta. È durante il viaggio che si provano e si sviluppano sentimenti elevati ed è sempre durante il viaggio che si possono aiutare altre persone ad essere libere e a scoprire la propria scintilla divina. È per questo che l'anziano Ciang ricorda a Jonathan di approfondire *la conoscenza di quel perfetto invisibile principio che governa la vita dell'universo*<sup>10</sup>. E quando Fletch chiede a Jonathan come possa amare i gabbiani dello Stormo che quasi lo ammazzano, lui non può che rispondere in questi termini: *Oh, Fletch, non è mica per questo che li ami! È chiaro che non ami la cattiveria e l'odio, questo no. Ma bisogna esercitarsi a discernere il vero gabbiano, a vedere la bontà che c'è in ognuno*<sup>11</sup>, e aiutarli a scoprirla da se stessi, in se stessi. È questo che io intendo per amore.

Ricapitolando: nella fase iniziale il focus verte sulla libertà *da* inconscio, giudizi, pregiudizi, ostacoli fisici e mentali; poi si passa alla libertà *di* essere se stessi e riconoscere se stessi e gli altri *punti di fuoco eterno*, come affermava Assagioli. Solo quando si comprende che *la nostra natura vive perfetta costantemente dappertutto*<sup>12</sup> e quindi solo una volta che si è superata la dimensione spazio-temporale *uno è pronto per la parte più difficile, più forte, ma anche più piacevole di tutte. Uno è pronto per volare verso le alte sfere, e arrivare a capire il segreto della bontà e dell'amore*<sup>13</sup>.

Ecco che le prime due fasi della libertà esistono in funzione di un terzo livello: la libertà *per*. Libertà, quindi, come mezzo e strumento di amore al servizio degli altri. La libertà senza amore non ha senso né valore perché, come diceva Rol, è *nell'amore solamente che l'uomo cessa di esistere con tutti i suoi difetti e tutte le sue miserie*.

**Bianca M.**



9. Cfr. Riflessione sul quadro *Il viandante sul mare di nebbia*.

10. Parte seconda, p. 27.

11. Cito di nuovo Rol, che affermava: "Cerca in te stesso ed avrai la chiave dei più grandi enigmi; troverai la virtù sboccia-re tra i vizi ed un raggio d'amore risorgere sempre tra le più squallide rovine".

12. Parte seconda, p. 25.

13. Parte seconda, p.27.



# Progetto ScuolAgire, cos'è?

---

Dopo il grande successo del libro *Pedagogia un'arte in divenire* del 2014, che ha permesso di avere una prima mappatura italiana della scuola che cambia, la Libera Università di Nuova Pedagogia ha confezionato un corso di formazione completo in sette moduli per rivoluzionare il paradigma educativo, rivolto a insegnanti, educatori, genitori o persone che semplicemente decidono di mettersi in gioco nel campo educativo, partendo prima di tutto da se stessi. Il corso è aperto a tutti, non vengono richiesti titoli pregressi. Alla fine del percorso viene rilasciato attestato di partecipazione.

**Oltre alle 100 ore di lezioni on line sono previsti 8 laboratori dal vivo.**

Si tratta di una rivoluzione di prospettiva di cui c'è un bisogno assoluto, in alternativa a un modello che ha fatto il suo tempo, limitato e limitante. Il percorso è quindi aperto a docenti, educatori, coach, laureati in scienze dell'educazione, genitori, zii, nonni e a rappresentanti istituzionali e fornisce una conoscenza approfondita degli approcci pedagogici, teorici ed esperienziali, che mettono il bambino al centro. Grazie agli strumenti forniti sarà così possibile affrontare percorsi innovativi di scuola parentale, ma anche portare innovazione e nuovi paradigmi educativi all'interno della scuola statale e parificata. Da settembre 2015 abbiamo varato vari progetti su tutto il territorio nazionale, progetti che partono dai nidi ai licei parentali, perché la nostra formazione cura un'ampia fascia che va da 0 a 18 anni.

**I formatori di ScuolAgire sono stati selezionati tra affermati professionisti che già da anni sperimentano e applicano approcci educativi centrati sul bambino.**

## LE TEMATICHE AFFRONTATE

Il percorso formativo toccherà i seguenti temi, attraverso lezioni, condivisioni, discussioni partecipate e laboratori pratici: principi e metodi di nuova pedagogia (da Steiner a Montessori, da Tolstoj a Don Milani, fino a Mario Lodi, Ivanov, Loris Malaguzzi, Piaget, Gardner, Illich, Robinson e molti altri); elementi di psicologia dello sviluppo; gravidanza consapevole; educazione ambientale; educazione civica; pedagogia interculturale; costellazioni familiari; come fare educazione parentale; laboratori del risveglio, di pittura, danza, musica e teatro evolutivo. Il calendario dettagliato viene inviato dopo l'iscrizione.

## I DOCENTI

Anima e ideatrice del percorso, in collaborazione con gli altri docenti, è la dottoressa Adele Caprio, psicopedagogista, affiancata da Lisa Merlini (Psicologia e relazione di cura), Alessia Marazzi (lab. di Pittura, ed. Parentale), Luana Miriti (lab. di Danza), Monica Nicola (Pedagogia Interculturale), Sergio Mollame (Lab. di Musicoterapia), Maria Castronovo (Ed. Civica), Federica Masini (Comunicazione Empatica), Adele Caprio (lab. Risveglio, Teatro Evolutivo, Psicosintesi Educativa, Nuovi Pedagogisti, Costellazioni Familiari, Gravidanza Consapevole).

## PSICOSINTESI EDUCATIVA

Durante tutto il percorso, al programma didattico verrà affiancato un lavoro di conoscenza di sé e di decondizionamento secondo i principi della Psicosintesi del dottor Roberto Assagioli, per la risoluzione di conflitti e ferite interiori e per un miglioramento dell'equilibrio psicoemotivo. L'obiettivo è di lavorare sullo sviluppo del potenziale umano dell'adulto per salvaguardare il naturale sviluppo del potenziale umano dei bambini.

## GRUPPI TERRITORIALI

Dopo i primi moduli teorici si viene invitati a partecipare al gruppo territoriale più vicino al proprio luogo di residenza, per essere aiutati a realizzare il proprio progetto o per partecipare a progetti già in atto. Al momento vi sono operatori ScuolAgire in Abruzzo (Pescara), Campania (Napoli), Emilia Romagna (Ferrara, Parma, Reggio Emilia), Friuli (Palmanova), Lazio (Rieti, Roma, Viterbo), Liguria (Genova), Lombardia (Lodi, Cremona, Bergamo, Brescia, Milano, Monza), Marche (Macerata), Piemonte (Alessandria, Cuneo, Torino), Sardegna (Nuoro, Cagliari), Sicilia (Palermo), Toscana (Firenze, Pisa, Prato), Umbria (Assisi, Foligno, Nocera Umbra, Perugia), Veneto (Chioggia, Verona, Vicenza, Treviso).

## CHI È ADELE CAPRIO

Si è laureata in lingue a Milano e in regia al Dams di Bologna. Si è dedicata per alcuni anni allo spettacolo formandosi all'Actors' Studio di New York, lavorando poi in teatro e in televisione. Nel 2000, grazie ad una 'salutare' crisi esistenziale, ha iniziato un percorso di espansione della coscienza e, facendo Teatrotroterapia con un gruppo di diversamente abili, decide di prendere la

laurea in Psicologia dello Sviluppo a Firenze e una specializzazione alla Sapienza di Roma. Dopo aver completato la sua formazione presso l'Istituto di Psicosintesi di Firenze, nel 2007 fonda il *Centro di Ecologia Umana Le Nuvole* a nord di Roma ([www.nuovapedagogia.it](http://www.nuovapedagogia.it)) dove si è occupata di progetti di Nuova Pedagogia. Nel 2014 fonda la *Compagnia di Teatro PoEtica* con la quale persegue progetti di Teatro Evolutivo sia nelle scuole che a livello professionale, conducendo laboratori in vari luoghi della penisola. Ha contribuito alla fondazione del Tavolo Tecnico di *Tutta un'altra Scuola* e collabora con la casa editrice *La Città degli Dei* con cui ha pubblicato due libri: *Pedagogia un'arte in divenire* e *Teatro Evolutivo, dal cambiamento personale al cambiamento sociale*. Nel 2025 ha creato la Fondazione Lucet che dà vita alle attività della Libera Università di Nuova Pedagogia in Bulgaria. Ultimi progetti editoriali *Le Fiabe del Risveglio*, TerraNuova ed., *La potente voce della Dea*, Aurora Boreale ed.. Dal 2024 ha editato i libri: *Astrologia e Nuova Pedagogia*, *Il Manuale della Nuova Pedagogia*, *L'Aldilà raccontato dai bambini*, tutti con il patrocinio della Libera Università di Nuova Pedagogia.



Per i dettagli sulle modalità di partecipazione, su costi e iscrizione  
prenotare un colloquio telefonico alla mail  
[nuovapedagogia@proton.me](mailto:nuovapedagogia@proton.me)

# L'ANGOLO DELLA PSICOSINTESI

## La Legge dei Triangoli di Roberto Assagioli

---

Se le varie fasi, le qualità e i livelli della volontà, le corrispondenti fasi, qualità e livelli dell'amore, e le complesse interazioni fra tutti questi elementi vengono presi in considerazione, come in verità è necessario, sarà evidente che per ottenere una sintesi fra amore e volontà si richiede una grande abilità. Ci vogliono un controllo continuo, ed una percezione costante di momento in momento. Ciò è messo giustamente in risalto da veri movimenti e correnti spirituali di oggi ed è stato largamente praticato in Oriente. Ma questa percezione, questo atteggiamento di mantenere una 'presenza' interiore cosciente non si esaurisce nell'osservare ciò che 'accade' dentro di noi e nel mondo esterno. Rende possibile l'*intervento attivo* e l'*impegno* da parte dell'io, che non solo è un osservatore, ma anche un'*entità volente*, un agente *direttivo del gioco* delle varie funzioni ed energie. Ciò si può fare utilizzando il principio dell'*autoidentificazione* (vedi esercizio nella prima appendice). Dal punto del vantaggio dell'io, non è un compromesso tra l'amore e la volontà che si cerca di realizzare, ma una sintesi. I due elementi vengono assorbiti in una unità superiore dotata di qualità che trascendono quelle di ciascuno. La differenza tra tale sintesi e un semplice compromesso è fondamentale.



La sintesi tra gli stadi, le qualità e i livelli dell'amore e della volontà deve essere effettuata dai modi indicati nei diagrammi. Future ricerche suggerite nel Progetto Volontà (vedere la III parte) dovrebbero mirare ad accertare, attraverso esperimenti, qual'è il modo migliore per realizzare queste particolari sintesi. Un'attenzione attiva ed un indirizzo di questo genere richiedono l'uso di saggezza.

Come la volontà, anche la saggezza oggi non è molto di moda. L'idea che la maggior parte della gente ha di un saggio, è un'idea statica; essa rappresenta una persona impassibile e lontana dalla cosiddetta realtà della vita. Uno dei compiti della psicologia dovrebbe essere quello di riabilitare la saggezza, presentando una concezione più vera della sua natura vitale, dinamica e creativa. Questa immagine della saggezza è stata presentata suggestivamente da Herman Keyserling in *The Recovery of Truth*:

*I Cinesi, che sulla saggezza ne sanno di più di qualunque altra razza, indicano il saggio con una combinazione di ideografie relative al vento e al fulmine; saggio, per loro, non è il vecchio tranquillo che ha perduto ogni illusione, ma chi, come il vento, corre a capofitto, irresistibilmente sul proprio cammino e non può essere né fermato, né trattenuto in nessun momento della sua corsa; chi purifica l'aria come fa il fulmine, e colpisce quando ce n'è bisogno.*

Per paradossale che possa sembrare, per sintetizzare i vari stadi dell'amore e della volontà, l'io deve usare la volontà saggia. Questo processo può venire realizzato perché un attributo essenziale della volontà è il potere di 'giocare con gli opposti', di regolare l'interazione di forze e funzioni che sono agli antipodi, stabilendo così un equilibrio e una sintesi dinamici, senza ricorrere al compromesso, ma piuttosto attraverso una regolazione da un *livello superiore*. Questo processo generale è descritto nel mio articolo "L'Equilibrio e la Sintesi degli opposti". Qui pochi esempi possono servire a dimostrare come in varie situazioni opera la volontà saggia e ci aiutano ad indirizzarci verso l'unione dell'amore e della volontà.

La polarità fra 'mente' e 'cuore', tra ragione e sentimento (Logos e Eros) è regolata, prima, dal riconoscimento delle loro rispettive funzioni e del legittimo campo di azione appartenente a ciascuna delle due funzioni, in modo che nessuna delle due domini l'altra. Questo può poi essere seguito da una reciproca e crescente cooperazione ed interpenetrazione tra le due funzioni, per arrivare finalmente alla sintesi, così ben espressa da Dante nelle parole "luce intellettuale piena d'amore".



Anche la polarità fra sensibilità e ricettività (Pathos) e dinamismo o affermazione (Ethos) che, in senso più ampio, corrisponde alla polarità psico-sessuale – perché il primo è il ruolo 'femminile' e la seconda la modalità 'maschile' – può all'inizio essere controllata per mezzo di un equilibrato assestamento, che sarà poi superato da una sintesi creativa.

Anche la polarità fondamentale tra la personalità umana nella sua interezza e il Sé transpersonale può essere risolta in un'unità. È lo scopo di un lungo processo di trasmutazione, che implica una lunga serie di conflitti, approcci e contatti, ognuno dei quali produce una fusione, parziale o più ampia: in breve, un processo di psicosintesi transpersonale. Essa costituisce il supremo sforzo, il

dramma centrale dell'uomo, che, coscientemente o inconsciamente, aspira a quel traguardo, o vi è spinto dalla propria incapacità di trovare una soddisfazione duratura o una vera pace finché non lo ha raggiunto. Le fasi ed i metodi di tale fusione e sintesi sono stati descritti, in modo preliminare, in *Psicosintesi*.



I vari equilibramenti, accomodamenti ed interazioni si possono produrre in vari modi. In un certo numero di casi sono preceduti da intense crisi e conflitti. Altre volte vengono raggiunti in modo più armonioso attraverso una diminuzione graduale delle oscillazioni del 'pendolo' che dondola tra i due estremi. Il capire chiaramente questo processo di psicosintesi mette l'individuo in grado di collaborare attivamente ad essa e di raggiungerla più facilmente e rapidamente. Requisito essenziale, come abbiamo già detto, è evitare di identificarsi sia con l'uno che con l'altro dei due poli contrari, e di controllarne, trasmutarne e dirigere le energie da un centro unificatore superiore di coscienza e di potere.

**Roberto Assagioli**

Continua a leggere in: **Roberto Assagioli**, *L'Atto di Volontà*, Astrolabio ed., Roma 1977, pp. 78-82.

# I RACCONTI DEL CUORE

---

Da quando è nata la Libera Università di Nuova Pedagogia abbiamo avuto l'esigenza di creare i nostri libri, nutrimento delle anime dei nostri piccoli e grandi lettori. Quest'anno abbiamo deciso di iniziare con questa piccola grande opera. Ma come è iniziato questo progetto?

Questo progetto è nato da un abbraccio. Ad iniziarlo è stato Salvatore Uroni, poeta, scrittore e commediografo, che ha scritto delle fiabe e ha deciso di donarle a Carlo Benincasa, missionario laico in Mozambico, attivo in un orfanotrofio da 8 anni come educatore. A questo abbraccio di profonda amicizia ci siamo uniti anche noi della Libera Università di Nuova Pedagogia, quando ascoltando le parole di Salvatore e di Carlo, abbiamo deciso di sostenere questa mirabile opera umanitaria dando il nostro contributo nella stampa e nella distribuzione dell'opera, i cui proventi saranno devoluti ai bambini seguiti da Carlo.

Se questa operazione ti risuona, unisciti anche tu all'abbraccio prendendo una copia dei racconti, avendo la certezza di aiutare un altro bambino a frequentare la scuola della missione ed avere la possibilità di un futuro migliore.

Ordina una delle poche copie rimaste a [segreteria@proton.me](mailto:segreteria@proton.me)



# Una poesia in chiusura

---

## Oltre

Gabbiani  
sulla scia del grecale  
veleggiano  
sulle onde gialle e precoci  
delle mimose di gennaio.  
Anche la vita  
dovrebbe avere ali di gabbiano  
e la brezza per farla alzare  
oltre la cenere  
delle vanità televisive  
oltre la noia  
del vivere al consumo  
oltre lo sguardo, vuoto,  
di bellezze plastificate d'anoressia.  
Ho dato ali di gabbiano ai pensieri  
e sono andato  
oltre l'orizzonte del moderno  
non ho trovato dei  
e le promesse erano maschere  
sul volto del dolore.  
Per questo  
ho portato le illusioni  
al mercato delle pulci  
amanti di ferrivecchi  
ne faranno collezione.

**Salvatore Uroni**

